

Sentiero 2

Visgnola - Belvedere di Makallè - Chèvrio - Regina Pacis - Cascina Giacinta - Sasso Lentina - Parco Monte S. Primo - Alpe Spessola

Dislivello in salita: **1040 m** - Tempo totale impiegato: **4h 45 min** - Difficoltà: **E = escursionistico facile**



	località	altitudine m.s.l.m.	dislivello m.	tempo parziale (min)	tempo cumulativo (h / min)	coordinate		GPS			
						B	L	B	L	L	L
<u>Partenza</u>	Visgnola, P.za Chiesa	315	0			45°	58'	13	9°	15'	28
	Cascina Elisa	430	115	20	20'	45°	57'	55	9°	15'	28
	Belvedere Makallè	581	151	35	55'	45°	57'	48	9°	15'	26
	Chèvrio - fontana	570	-11	15	1h 10'	45°	57'	27	9°	15'	16
	Regina Pacis	696	126	35	1h 45'	45	56	50	9	15	11
	Cascina Giacinta	855	159	40	2h 25'	45	55	48	9	15	24
	Sasso Lentina	930	75	30	2h 55'	45	55	55	9	14	13
	Parco S. Primo	1100	170	25	3h 20'	45°	55'	27	9°	13'	45
	Bocchetta Forcella-Poncivo	1275	175	10	4h 10'	45°	55'	11	9°	14'	19
	Unione sentiero 16	1346	71	25	4h 35'	45°	54'	46	9°	14'	36
<u>Arrivo</u>	dorsale sentiero 1	1307	-39	10	4h 45'	45'	54'	39	9°	14'	31

Sentiero 2

Visgnola - Belvedere di Makallè - Chèvrio - Regina Pacis - Cascina Giacinta - Sasso Lentina - Parco Monte S. Primo - Alpe Spessola

Dislivello in salita: 1040 m - Tempo totale impiegato: 4h 45 min - Difficoltà: E = escursionistico facile

Si lascia l'auto nella Piazza della Chiesa di Visgnola, a due chilometri dal centro di Bellagio. (Visgnola è anche raggiungibile con servizio autobus - linea per Lecco o per Asso). Uscendo dalla piazza con direzione ovest si risale la strada provinciale (Via Valassina) in direzione Ghisallo - Asso - Erba e dopo 80 metri si imbecca una scalinata sulla sinistra (segnavia 2). Il sentiero prosegue in ripida salita lungo il prato e nel bosco, segnalato da segnavia bianco-rossi. Usciti dal bosco e giunti a Baita Elisa il sentiero devia, in piano, verso sinistra; dopo circa 100 metri girare a destra e risalire il prato seguendo l'indicazione Chèvrio. Superate alcune facilissime roccette si giunge ad una sterrata da imboccare in salita. Costeggiata a sinistra una recinzione verde e poi un muro di cinta, dopo 400 metri affacciatevi sulla destra al Belvedere Makallè e godetevi una meravigliosa vista sulla zona centrale del Lago di Como. Proseguendo sulla strada sterrata, superare la Trattoria Baita - Belvedere e scendere fino all'abitato di Chèvrio, dove la strada torna ad essere asfaltata. Svoltare a destra e superare una cappelletta e una fontana salendo dritto lungo la strada asfaltata. Arrivati alla strada provinciale, girare a destra e scendere per circa 200 metri. Al N. civico 206 girare a sinistra ed imboccare una sterrata che è costeggiata da recinzioni (segnavia 2). Si prosegue in salita, superando alcune ville e l'agglomerato di Cascine Gallasco, fino a sbucare sulla strada asfaltata comunale all'altezza della chiesetta dedicata alla Regina Pacis, girare a sinistra fino all'imbocco (a destra) di Via Mora, una strada asfaltata in salita. Si percorre questa via fino al suo termine in corrispondenza di una cascina (con affresco di una Madonna). Il sentiero prosegue a sinistra costeggiando cespugli fino alla Cascina Barco; giunti alla mulattiera che proviene da Civenna si gira a destra, salendo alla Cascina Giacinta, dove una fontana potabile vi permetterà di dissetarvi. Si prosegue lungo il sentiero che si inoltra nel bosco in leggera salita, superando alcuni cancelli fino a pervenire, con un ultimo strappo del sentiero, al Sasso Lentina, il masso erratico più grande del Triangolo Lariano (volendo è possibile, a metà percorso, deviare a sinistra verso Pietra Luna - Pian Rancio). Attraversata la strada comunale, di fronte al Sasso Lentina sulla sinistra, sale un sentiero nella pineta che prosegue a mezza costa fino a sbucare, in prossimità di un palo di sostegno per cavi elettrici, sulla strada comunale che sale da Pian Rancio. Proseguendo in direzione Monte San Primo, 300 metri dopo l'albergo La Genzianella, si prende la strada che sale a sinistra e, al bivio dopo il parcheggio, si prosegue nel bosco lungo una sterrata. La strada si trasforma in sentiero che scende leggermente fino ad una casetta, superata la quale prendere il sentiero che sale a destra (il sentiero che scende a sinistra porta al Rifugio Anna Maria di Pian Rancio). Proseguire salendo nel bosco, superare la bella vecchia nevieria circondata da faggi secolari e passare alti sopra le rovine dell'Alpe di Magreglio. Il sentiero sale dolcemente con alcune curve: tenersi sulla sinistra fino a raggiungere la forcina nei cui pressi passa anche il sentiero 1 che sale dal Parco Monte S. Primo. Stare bassi a sinistra e proseguire nel bosco a mezza costa fino a quando, superate alcune vallette, si sbuca in un prato ove s' incontra il sentiero 16 che, dalla sinistra, sale da Pian Rancio. Proseguire girando sulla destra fino a incontrare la strada sterrata che unisce la Colma di Sormano con la vetta del Monte S. Primo; siete sulla dorsale del Triangolo Lariano Brunate-Bellagio (sentiero 1). All'incrocio si può scegliere di svoltare a sinistra per scendere all'Alpe Spessola e proseguire verso la Colma di Sormano oppure di prendere a destra salendo verso la Bocchetta del Terrabiotta da dove è possibile salire alla vetta del Monte S. Primo (sentiero 39) o scendere al Parco Monte San Primo.